BOLLETTINO

DEI

Musei di Zoologia ed Anatomia comparata

della R. Università di Torino

N. 185 pubblicato il 25 Ottobre 1894

VOL. IX

Viaggio del Dott. E. Festa in Palestina, nel Libano e regioni vicine.

XI.

Prof. CARLO EMERY.

Descrizione di un nuovo *Camponotus*.***Camponotus maculatus* Fab. sottosp. *Festai* n. subsp.**

♀ *major-media*. Nera, col torace e la base della squama ferrugineo scuro, i flagelli e le zampe più chiari, i femori alquanto più oscuri nel mezzo; interamente opaca; solo le mandibole, gli angoli posteriori del capo, la faccia posteriore della squama e parte delle zampe sono alquanto lucidi. Il capo e il torace sono fittamente punteggiati, con punti piligeri sparsi; l'addome propriamente detto è trasversalmente striolato, con debole riflesso sericeo, dovuto in parte alla sottoscultura microscopica che toglie a quasi tutto il corpo ogni lucentezza. La pubescenza è scarsa e brevissima sul capo e sul torace, più copiosa sul clipeo e sull'addome, sul quale è anche più lunga. Tutto il corpo è irto di lunghi peli fulvi, particolarmente abbondanti sull'addome; i lati del capo hanno brevi peli obliqui che partono da grossi punti, più piccoli e più numerosi sulle guance. La pubescenza delle tibie e scapi è lunga e obliquamente staccata; sugli scapi stessi notansi alcuni peli più lunghi.

Nei due più grandi esemplari, che però ritengo non essere ♀ massime, il capo è poco ristretto in avanti, debolmente incavato indietro, con gli angoli posteriori rotondati; il clipeo è carenato, con lobo ben marcato, ad angoli retti, sporgenti e margine anteriore rettilineo, crenulato. Le mandibole sono poco arcuate, armate di 6 denti, striolate esternamente verso la base, con numerosi punti o fossette piligere. Il torace è di mediocre robustezza, col dorso uniformemente arcuato, la faccia basale del

metanoto almeno una volta e mezzo lunga quanto la declive, formante con essa un angolo ottusissimo e fortemente rotondato. La squama è alta e stretta; sul profilo, apparisce egualmente convessa innanzi e indietro e offre in ambo le facce una debole impressione longitudinale; il suo margine è sottile e offre una frangia di setole. Le tibie sono debolmente solcate sulle facce laterali, ma non prismatiche, e portano una serie di aculei al margine flessorio.

Lungh. 9 — 10 mm.

♂ *major* 10 mm. Capo $2,8 \times 2,4$; scapo 3; femore post. 3,2.

Il colore e la superficie opaca ricordano il *C. herculeanus*, ma la forma del clipeo fa riferire questa formica al gruppo del *C. maculatus*. Per la scultura e la pubescenza staccata delle tibie e degli scapi si distingue dalle altre sottospecie finora descritte, fuorchè dal *C. samius* Forel che non conosco in natura; ma questo è più grande e diversamente colorato.

Bekfeya nel Libano: 3 ♂.

Delle altre forme del *C. maculatus*, il dott. Festa ha raccolto la sottospecie *oasium* Forel a Mar Saba e sul Monte Ermon (1800 m.). Altre forme di varie località fanno passaggio dal *C. oasium* ai *C. dichrous* Forel, *C. carinatus* Brul., e anche un poco al *C. maculatus* tipo.

E poichè mi trovo ad occuparmi delle formiche dell'Asia minore, soggiungerò che, durante il mio recente soggiorno a Vienna, ho veduto nella Collezione del mio amico prof. Mayr gli esemplari sui quali si fonda l'indicazione di André, che ascrive il *Camponotus robustus* Rog. e la *Formica subrufa* Rog. alla fauna di quella regione. I primi si riferiscono al *C. libanicus* André, gli altri alla *F. rufibarbis* var. *clara* Forel. — Nessuna di quelle due specie è quindi indigena dell'Asia minore, l'una di esse rimane propria di Madagascar, l'altra della Penisola iberica.

Emery, Carlo. 1894. "Viaggio del Dr. E. Festa in Palestina, nel Libano e regioni vicine. XI Descrizione di un nuove Campanotus." *Bollettino dei musei di zoologia ed anatomia comparata della R. Università di Torino* 9, 1–2.

<https://doi.org/10.5962/bhl.part.8049>.

View This Item Online: <https://www.biodiversitylibrary.org/item/41990>

DOI: <https://doi.org/10.5962/bhl.part.8049>

Permalink: <https://www.biodiversitylibrary.org/partpdf/8049>

Holding Institution

Harvard University, Museum of Comparative Zoology, Ernst Mayr Library

Sponsored by

Harvard University, Museum of Comparative Zoology, Ernst Mayr Library

Copyright & Reuse

Copyright Status: NOT_IN_COPYRIGHT

This document was created from content at the **Biodiversity Heritage Library**, the world's largest open access digital library for biodiversity literature and archives. Visit BHL at <https://www.biodiversitylibrary.org>.